

Corriere Adriatico

Edizione del 20 giugno 2009

Edizione del 20 giugno 2009, oggi in edicola:
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Articolo del giorno 15/05/2009

In tanti riscoprono la ferrovia

Si torna a sperare: la tratta dismessa Fano-Urbino inserita in un progetto

Si torna a parlare di ferrovia dismessa. Della ormai citatissima Fano – Urbino che venne chiusa, secondo molti simpatizzanti delle arrugginite rotaie, “per miopia politica e interessi privati”.

Oggi, cresce la consapevolezza dell'utilità di mezzi alternativi alla gomma. “Studenti, impiegati, lavoratori, residenti e turisti e imprese sarebbero i primi fruitori di un servizio che ridurrebbe isolamento ed inquinamento”, continuano imperterriti a dichiarare gli associati dell'associazione FMV nella loro campagna a sostegno del ripristino del ramo secco.

E' tempo di elezioni e sono già molti i partiti, anche trasversali, vedi Pd, Verdi ed UDC in Urbino, che, nel loro documento programmatico abbracciano non solo l'intesa raggiunta a Roma sulle infrastrutture delle Marche ma anche la deliberazione n° 15/2009 della Provincia, che riguarda la linea ferroviaria sospesa, Fano-Urbino.

Una tratta che è stata inserita nella programmazione ferroviaria interregionale (“sviluppo con copertura della spesa mediante realizzazione in Project Financing con progetto e capitolato prestazionale da redigersi da parte della Provincia od altro soggetto entro 2 anni dalla approvazione della delibera”).

Una scelta, speriamo non campata in aria come, purtroppo, molte altre promesse da Belpaese, che premia l'impegno di quanti in questi anni hanno creduto con forza e caparbietà nella necessità di fornire una valida ed ecologica alternativa al traffico su gomma, la FVM (ferrovia valle del Metauro) e il suo Presidente Carlo Bellagamba, a quanti hanno contribuito negli anni a tenere viva una battaglia che a molti sembrava persa in partenza.

L'associazione è sempre molto motivata e lancia un appello.

“Se qualcuno possiede testimonianze di qualsiasi tipo su chi in passato ha usufruito di questa ferrovia, saremmo lieti di raccoglierle, leggerle, fotografarle per poi inserire tutto in un libro che si sta scrivendo sull'argomento. In particolare, ci farebbe piacere raccogliere testimonianze relative al tempo della guerra. La nostra ferrovia è stata testimone di molti orrori che lungo ad essa sono stati consumati. Noi non vogliamo che l'oblio cancelli tutto ma bensì che il ricordo di questi fatti ci permetta di progettare un futuro migliore, dove regni la pace tra i popoli. Perciò chi può fornirci del materiale o conosce qualcuno che lo può fare lo invii a info@ferroviafvm.it”.

E.G.,

e-mail : info@corriereadriaticonline.it